

LIBRO

La badante nella cura della persona non autosufficiente - Ed. Erickson

Premesse culturali

La cultura è alla base della capacità di auto determinazione della persona. Elaborare strumenti di formazione è riconoscere il ruolo, il valore della persona, sia che presti o riceva cura, in contrasto con ogni forma di dipendenza o di asservimento.

Il testo, quindi, rappresenta l'esempio di come un fenomeno nuovo e mai verificatosi nel corso della storia può essere " governato", anche attraverso delle " tappe" formative a garanzia delle attese degli uni e dei bisogni degli altri.

Finalità

Il testo **è stato pensato** sulla base di esigenze emerse da un'indagine preliminare effettuata sulle badanti/assistenti e sulle famiglie **è stato provato sul campo** in quanto è la sintesi di bozze elaborate nelle singole discipline in occasione dei corsi, adeguate lezione dopo lezione arricchite dall'apporto delle allieve e dal loro confronto diretto con le esigenze concrete e quotidiane del lavoro di cura.

I punti di forza

La principale novità dell'opera sta nel rappresentare un tentativo di contenere in modo armonico e articolato tutta una serie di informazioni che i due destinatari principali, la badante ed il familiare, possono trovare in unico strumento di facile consultazione.

I punti di forza sono molteplici: la gamma degli argomenti affrontati, la ricerca di equilibrio nelle conoscenze trasmesse, ma anche nel linguaggio scelto, tra il rigore scientifico e l'esperienza concreta nell'ottica di fornire un sapere già "assimilato" e quindi pronto all'uso.

A chi si rivolge

Si rivolge, in primo luogo, alla persona immigrata, che può trovare in unica soluzione la risposta a tutta una serie di domande sia di ordine generale (lingua, il territorio..) che specifico di una "professione" non ancora perfettamente normata, ma estremamente utile e diffusa in questo momento storico.

E' destinato poi alle famiglie che scelgono di avvalersi di una badante. Può essere in questo caso uno strumento orientativo e chiarificatore di ciò che è doveroso chiedere a queste persone, cosa ci può aspettare e quanto invece rimane al familiare al di là di ogni delega possibile o auspicata

Obiettivi

Propone un **modello progettuale** per Enti Pubblici e Privati che intendono attuare interventi a favore di queste persone.

Pone la questione centrale della necessità di attribuire di ruolo e professionalità alla figura della Badante o Assistente Familiare a garanzia di qualità e tutela sia di chi offre che di chi riceve l'azione di aiuto.